



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Allegato alla delibera n. 3 del Cda del 27/01/2015

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA

TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

TRIENNIO 2015-2017

Art. 1 Premessa, oggetto e finalità.

L'Ufficio d'Ambito di Bergamo è un organismo strumentale della Provincia di Bergamo, ai cui atti in tema di anticorruzione e trasparenza si fa riferimento, per quanto applicabili e compatibili con la dimensione, la struttura, le funzioni e l'organizzazione aziendale.

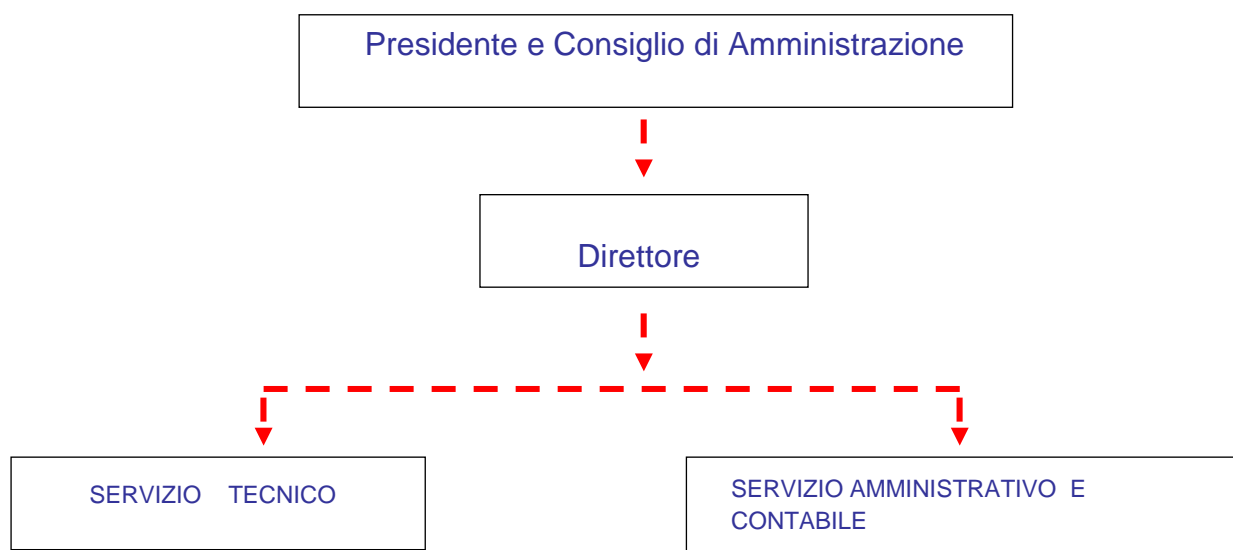
Ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" l'Ufficio d'Ambito di Bergamo adotta un Piano triennale di prevenzione della corruzione allo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a tale rischio.

Art. 2 Organizzazione e funzioni aziendali.

L'Ufficio d'Ambito è un'azienda speciale, istituita dalla Provincia di Bergamo ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 e della L.R. 21/2010.

Le funzioni di competenza dell'Azienda sono di pianificazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato, oltre che di espressione di pareri alla Provincia in ordine al rilascio di autorizzazioni in materia di scarichi industriali in pubblica fognatura, di predisposizione di istruttorie per le zone di rispetto delle captazioni potabili e di approvazione dei progetti definitivi delle opere inserite nella programmazione.

L'organigramma aziendale è così strutturato:



Le risorse umane in dotazione all'Azienda non sono sufficienti per ottemperare alle sempre maggiori incombenze formali, e sono esigue anche in ragione del perdurare dello stato di incertezza circa il destino dell'Ente legato al riordino istituzionale delle Province.

Al 1 gennaio 2015 il personale in dotazione risulta essere il seguente:

Servizio Amministrativo e contabile : 1 dipendente

Servizio tecnico : 3 dipendenti

Art. 3 Responsabile della prevenzione della corruzione.

In considerazione delle ridotte dimensioni dell'Azienda e del suo organico, il Responsabile della prevenzione della corruzione coincide con il Responsabile della trasparenza ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Responsabile predisponde, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 4 Attività con rischio di corruzione.

Al fine di attuare un processo di *risk management* mediante l'analisi e la gestione del rischio, è necessario stimare e misurare i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi dell'Azienda.

Le attività dell'Azienda che possono presentare un rischio di corruzione sono di seguito individuate:

ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEL RISCHIO- GRADO
Gestione acquisti	Induzione ad alterare la procedura per favorire fornitori specifici - Medio/Basso
Gestione incarichi e consulenze	Induzione ad indicare esigenze alterate per favorire i singoli – Medio/Basso
Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Induzione a favorire i singoli – Medio/Alto
Protocollo e gestione documentazione	Induzione ad occultare o falsificare la documentazione -Medio/Basso
Concessione ed erogazione di contributi, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Induzione a favorire i singoli -Medio/Alto
Rilascio di pareri per autorizzazioni allo scarico di reflui industriali in pubblica fognatura	Induzione a favorire gli istanti l'autorizzazione in fase di istruttoria - Medio/Alto
Effettuazione, anche a supporto di altri Enti, di controlli sulle aziende autorizzate allo scarico di reflui in pubblica fognatura	Induzione a favorire i soggetti Controllati - Medio/Basso
Determinazione tariffe S.I.I.	Induzione a favorire il soggetto Gestore - Basso
Controlli sul Gestore del S.I.I.	Induzione a favorire il soggetto Controllato - Medio
Pianificazione –Varianti Piano d'Ambito	Induzione a favorire il soggetto Gestore e Enti – Medio/Alto
Approvazione dei progetti definitivi delle opere inserite nella programmazione d'ambito	Induzione a favorire il soggetto Gestore e Enti – Medio/Basso
Approvazione delle zone di rispetto delle captazioni	Induzione a favorire il soggetto Gestore e Enti – Basso

Le misure di contrasto sono da individuare nell'informare adeguatamente il personale dei rischi connessi con lo svolgimento del proprio lavoro e al conseguente comportamento da seguire, anche mediante procedure specifiche.

Art. 5 Formazione, controllo e prevenzione del rischio.

I dipendenti che, direttamente o indirettamente, svolgono un'attività tra quelle indicate all'art. 4 come a rischio di corruzione devono partecipare ad un programma formativo.

Il Responsabile individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione avvalendosi dei corsi organizzati dalla Provincia di Bergamo.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile può richiedere in qualsiasi momento ai propri dipendenti che abbiano istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono l'adozione del provvedimento.

Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

Art. 6 Obblighi informativi.

I dipendenti che istruiscono un atto o che adottano un provvedimento finale relativo alle attività descritte all'art. 4 devono darne informazione al Responsabile della prevenzione alla corruzione secondo le modalità e la cadenza che sarà concordata con ciascun dipendente.

L'informativa ha la finalità di:

- verificare la legittimità degli atti;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'Azienda ed i soggetti che con essa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 7 Rotazione degli incarichi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione concorda con il Direttore (se diverso) la rotazione, ove possibile, dei dipendenti coinvolti nell'istruttoria o nel rilascio dei provvedimenti di cui all'art. 4.

Art. 8 Monitoraggio.

L'implementazione del Piano anticorruzione deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza e dell'efficacia dell'azione.

L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Art. 9 Relazione dell'attività svolta.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti corruzione" una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmette contestualmente la relazione all'organo di indirizzo politico.

Art.10 Codice di comportamento.

Per quanto riguarda il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Azienda, si rinvia alle disposizioni del Codice approvato dalla Provincia di Bergamo, che si estendono ai suoi organismi partecipati e che prevedono l'adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme ivi contenute e l'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di comportamento.

Art. 11 Trasparenza e integrità.

Per quanto riguarda il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si rinvia, per quanto compatibile e per gli aspetti pertinenti l'Azienda, al Programma approvato annualmente dalla Provincia di Bergamo.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, si specifica che con deliberazione n. 2 in data 27/01/2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha nominato il Direttore, Ing. Norma Polini, Responsabile per l' anticorruzione e la trasparenza.